

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. XII-bis
N. 31

RACCOMANDAZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE

APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 17 GIUGNO 1993

Raccomandazione n. 545
su una difesa antimissile per l'Europa
– Conclusioni tratte dalla conferenza

Annunziata il 2 dicembre 1993

L'ASSEMBLÉE

(i) Saluant les récents progrès ayant abouti, su le plan international, à renforcer les mesures de désarmement et à encourager la non prolifération grâce à la conclusion du Traité START II et de la Convention sur les armes chimiques et à l'élargissement du champ d'application du régime de contrôle des technologies balistiques (MTCR), qui a vu le nombre de ses membres s'accroître;

(ii) Inquiète, cependant, de ce que certains pays de l'Extrême-Orient, du Proche-Orient, et de la Méditerranée n'ont pas encore l'intention d'adhérer à la Convention sur les armes chimiques et au régime MTCR;

(iii) Préoccupée par la décision de la Corée du Nord de se retirer du Traité de non prolifération nucléaire;

(iv) Constatant que la prolifération des techniques liées aux missiles stratégiques et de théâtre dans des régions sensibles, qui pourrait affecter la sécurité de l'Europe, se poursuit;

(v) Inquiète de la poursuite des tentatives de certains pays des régions instables de se doter de capacités dans le domaine ABC et dans celui des missiles;

(vi) Satisfait de ce que le colloque sur une défense antimissile pour l'Europe, qui s'est tenu à Rome, ait fourni utilement l'occasion d'attirer l'attention des déci-

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

deurs sur les risques endendrés par la prolifération des missiles;

(vii) Convaincue de ce fait que les gouvernements européens, et notamment ceux des pays membres de l'UEO, doivent assumer leurs responsabilités en prenant les mesures appropriées afin de garantir la sécurité de leurs populations et de leurs forces armées avant que le risque ne se transforme en menace;

(viii) Notant la décision prise récemment par les États-Unis de renoncer à poursuivre la recherche et le développement relatifs à un système de protection planétaire antimissile placé sur orbite (IDS) en faveur d'un système basé au sol;

(ix) Convaincue que toutes les discussions et négociations entamées jusqu'ici sur une base bilatérale ou multinationale quant aux moyens éventuels de créer un quelconque système de protection doivent aboutir à la transparence et à l'accroissement de la confiance internationale, et non à une nouvelle course aux armements entre un groupe privilégié d'États et d'autres ne faisant pas partie du système;

(x) Rappelant que l'Union de l'Europe occidentale a fait de grands progrès en assumant un rôle prépondérant en matière d'observation spatiale et que, comme il a été démontré durant le colloque, l'industrie européenne a une grande expérience et une grande compétence en matière de techniques antimissiles;

(xi) Convaincue que, dans la situation actuelle, la démarche appropriée doit consister d'abord à créer un système uni-

versel d'alerte et de surveillance, les besoins en matière de défense et de protection demeurant dans un premier temps sous contrôle régional ou national,

RECOMMANDÉ AU CONSEIL

1. D'assumer un rôle prépondérant pour encourager, dans le cadre des conférences et des institutions internationales appropriées, la prise de nouvelles initiatives visant au développement et au renforcement du désarmement, des mesures de confiance, des régimes de non-prolifération et du dialogue politique;

2. De prendre une initiative dans le cadre des Nations unies en vue de mettre en place un centre international d'alerte précoce et de surveillance ouvert à tous les pays intéressés par le partage de données et d'informations sur les activités en matière de missiles, assorti de l'obligation de notifier tous les tirs de missiles et lancements spatiaux;

3. D'arrêter sans tarder sa position sur le système de protection planétaire actuellement examiné par les États-Unis et la Russie et de demander la tenue de consultations préalables entre les États-Unis et leurs alliés avant la reprise de ces pourparlers;

4. De décider, en se fondant sur une évaluation soigneuse des risques, s'il sera nécessaire, et dans quelle mesure, de charger l'industrie européenne de procéder à une étude de faisabilité sur les besoins relatifs à un système de protection antimissile rentable pour l'Europe.

N. B. Traduzione non ufficiale

**Raccomandazione 545
su una difesa antimissile per l'Europa
– Conclusioni tratte dalla conferenza**

L'ASSEMBLEA,

(i) Salutando i recenti progressi che hanno portato, sul piano internazionale, a rafforzare le misure di disarmo e ad incoraggiare la non-proliferazione, grazie alla conclusione del Trattato START II e della Convenzione sulle armi chimiche ed all'allargamento del campo di applicazione del regime di controllo delle tecnologie balistiche (MTCR), che ha visto accrescere il numero dei suoi membri;

(ii) Inquieta, tuttavia, per il fatto che alcuni paesi dell'Estremo Oriente, del Vicino oriente e del Mediterraneo non hanno ancora l'intenzione di aderire alla Convenzione sulle armi chimiche ed al regime MTCR;

(iii) Preoccupata dalla decisione della Corea del Nord di ritirarsi dal Trattato di non-proliferazione nucleare;

(iv) Constatando che la proliferazione delle tecniche legate ai missili strategici e di teatro (tattici) in regioni sensibili, che potrebbe incidere sulla sicurezza dell'Europa, prosegue;

(v) Inquieta per il proseguimento dei tentativi di alcuni paesi in regioni instabili di dotarsi di capacità nel campo ABC e dei missili;

(vi) Soddisfatta per l'occasione utilmente fornita dalla conferenza sulla difesa antimissile per l'Europa, che si è tenuta a Roma, di attirare l'attenzione dei responsabili sui rischi generati dalla proliferazione dei missili;

(vii) Convinta del fatto che i governi europei, e segnatamente quelli dei paesi membri dell'UEO, debbano assumersi le loro responsabilità prendendo misure appropriate per garantire la sicurezza delle proprie popolazioni e delle proprie forze armate prima che il rischio si trasformi in minaccia;

(viii) Prendendo atto della decisione presa recentemente dagli Stati Uniti di rinunciare a proseguire la ricerca e lo sviluppo relativi ad un sistema orbitale di protezione planetaria antimissile (IDS) a favore di un sistema basato a terra;

(ix) Convinta che tutte le discussioni e negoziati finora avviati, su base bilaterale o multilaterale, sugli eventuali mezzi per creare un qualsiasi sistema di protezione, debbano portare alla trasparenza ed all'incremento della fiducia internazionale, e non ad una nuova corsa agli armamenti tra un gruppo privilegiato di Stati ed altri non facenti parte del sistema;

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(x) Ricordando che l'Unione dell'Europa occidentale ha fatto grandi progressi assumendo un ruolo preponderante in materia di osservazione spaziale e che, come è stato già dimostrato durante la conferenza, l'industria europea ha una grande esperienza ed una grande competenza in materia di tecniche antimissile;

(xi) Convinta che, nell'attuale situazione, l'intervento appropriato debba consistere innanzitutto nel creare un sistema universale di allarme e di sorveglianza, lasciando in un primo momento i bisogni concreti in materia di difesa e di protezione sotto controllo regionale o nazionale,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO

1. Di assumere un ruolo preponderante per incoraggiare, nel quadro delle conferenze e delle istituzioni internazionali appropriate, l'assunzione di nuove iniziative per lo sviluppo ed il rafforzamento del disarmo, delle misure di fidu-

cia, dei regimi di non-proliferazione e del dialogo politico;

2. Di prendere una iniziativa nel quadro delle Nazioni unite in vista di creare un centro internazionale di allarme immediato e di sorveglianza aperto a tutti i paesi interessati mediante la condivisione di dati ed informazioni sulle attività in materia di missili, con l'obbligo di notificare tutti i lanci di missili e di lanci spaziali;

3. Di definire senza indugio la propria posizione sul sistema di protezione planetaria attualmente esaminato dagli Stati Uniti e dalla Russia e di chiedere che vengano tenute consultazioni preventive tra gli Stati Uniti ed i loro alleati prima della ripresa delle conversazioni;

4. Di decidere, fondandosi su una accurata valutazione dei rischi, se sia necessario, ed in quale misura, incaricare l'industria europea di procedere ad uno studio di fattibilità sui bisogni relativi ad un efficace sistema di protezione antimissile per l'Europa.